



ESONO SOLO UN UOMO

Padre Pino Puglisi : Testimone di Cristo

Di Rosaria Cascio

SCENOGRAFIE, COSTUMI e MUSICA

PARTE PRIMA – I SCENA

Lampione che illumina, portone di casa, mazzo di chiavi, pistola
Sottofondo : televisioni e musica
Suono : Sparo

PARTE PRIMA – II SCENA

Grande pistola
Vestiti neri e coppole colorate
Suono : musica tribale

PARTE PRIMA – III SCENA

Luce bianca sul lettore
Luce rossa su 3P a terra
Microfono ad asta

PARTE PRIMA – IV SCENA

Telone bianco su cui proiettare le foto di 3P
Canto : "Mettili in circolo il tuo amore"

PARTE SECONDA – I SCENA (3P ed i giovani)

Luce soffusa arancione che va verso il bianco
Sfondo : montagna e sole che sorge
5 zaini, 1 chitarra, 5 giubbotti, 2 cappelli di lana in testa, tovaglia, pane

PARTE SECONDA – II SCENA

Luci colorate sulla danzatrice in un angolo del palco
Microfono ad asta

PARTE SECONDA – III SCENA

Fascio di luce bianca solo su chi legge
4 microfoni ad asta
Scialle nero
Musica : Sakamoto

PARTE TERZA – I SCENA (La mafia)

Luci bianca e rossa
4 vestiti neri e scialli neri lunghi; 4 vestiti neri maschili e 4 coppole colorate
Suoni : musica da carillon

PARTE TERZA – II SCENA

Luce bianca soffusa sull'uomo; bianca forte su tutti gli altri
Stoffe colorate : arancione, azzurra, verde, gialla, bianca, rossa

PARTE TERZA – III SCENA

Luce bianca al centro
Pistola
Chiavi
Suoni : sparo

SCENA FINALE

Luci bianche accese
Telo bianco con il logo di "Sì, ma verso dove?"
Bandiere con il logo di "Sì, ma verso dove?"
Musica : "Un senso"

PARTE PRIMA – I SCENA

(Sera- Buio intorno- solo un lampione illumina la scena. In sottofondo suoni di televisori accesi e musica)

Sotto il portone di casa, in una sera d'estate, un uomo con le chiavi in mano si avvicina al portone dopo aver chiuso la macchina. Da dietro una casa sbucca, affannata, una ragazza e, sullo sfondo della scena, quattro uomini si avvicinano

RAGAZZA Ferma !!!!

L'uomo si gira, in modo lento e tranquillo, e si ferma cercando di guardare chi sta parlando. Intorno c'è troppo buio per distinguere i lineamenti del volto della ragazza

RAGAZZA Ferma !!! non mettere le chiavi dentro!

UOMO Perché non devo metterle, devo entrare a casa!

RAGAZZA Non farlo, per piacere, non infilare le chiavi nella serratura... (quasi lo prega, piagnucolando)

UOMO Ma che ti succede ? Hai bisogno di aiuto? Stai male?

RAGAZZA No, non sto male, ma tu...non devi aprire la porta...per favore...

UOMO Va bene ! Stai tranquilla! Non lo faccio!

Gli uomini in fondo alla scena prima curiosano un po' e poi si appoggiano ad un muro. 3P si avvicina alla ragazza e le mette una mano sulla spalla.

UOMO Prendi fiato, calmati. E' successo qualcosa? Qualcuno vuole farti del male?

RAGAZZA Padre Puglisi, sono io, non mi riconosci più?

3P Paola, sei tu? Con questo buio...che ci fai qui? Cos'hai?

PAOLA Sono qui per te, 3P! Ho fatto una corsa spaventosa ma ci sono riuscita...

3P Riuscita a fare che? Perché sei qui?

PAOLA Dovevo fermarti, 3p, capito? dovevo impedirti di mettere le chiavi nella porta ed aprire.

3P sembra aver capito, anzi quasi sembra sapere tutto e fa sedere Paola su un gradino calmandola. Poi, con un sorriso accennato sulle labbra, afferma :

3P E perché dovevi fermarmi, Paola ?! Stavo per entrare in casa, aspetto degli amici a cena, magari sono già dietro alla porta. Vuoi salire anche tu? Fermati a mangiare con noi !

PAOLA Non c'è tempo per salire ! Non c'è tempo per mangiare! 3P !

3P Non c'è tempo ? E perché non c'è tempo ?

PAOLA 3P, io devo fermare il tempo ! Perché il tempo non c'è più. Non c'è più il tempo!

3P Fermare il tempo, fermare il tempo ! Tu vuoi fermare il tempo, eh? Ma il tempo non si può fermare !

PAOLA Ci sono riuscita, invece... 3P, tu sei qui con me e adesso andiamo via da qui, da questo portone

3P Ma io, adesso, devo salire su e aprirò questa porta

Paola lo interrompe

PAOLA No, 3P, non farai niente di tutto ciò!

3P Nessuno può fermare niente e nessuno, Paola meno che mai me ! Io, adesso, non posso fermarmi qui, non posso più tirarmi indietro. Non adesso !

Paola inizia a cambiare atteggiamento. Diventa arrogante, decisa, insistente

PAOLA Ma chi l'ha deciso? Il tempo si ferma e tutto torna a posto come prima. Adesso tu mi segui e andiamo via da qui, anzi andiamo via subito

Paola prende 3p per un braccio e prova a tirarlo con sé

3P Cosa deve mettersi a posto, Paola? Le cose stanno andando verso la giusta direzione. Fermarsi ora significa arrendersi e questo non è ciò che voglio...

PAOLA E cosa vorresti allora? Farti ammazzare? E' questo ciò che vuoi?

3P Voglio andare avanti, e non tirarmi indietro

PAOLA Ma avanti c'è la morte, 3P. Li vedi quelli lì?

Paola indica i quattro uomini che stanno parlottando in lontananza e 3P si gira per guardarli, senza meravigliarsi della loro presenza

PAOLA Quelli sono lì che aspettano te, ti aspettano per ammazzarti, per farti fuori! Hai capito ?

3P guarda Paola e sembra dire "lo so". Accenna un sorriso di compiacenza

PAOLA Per ucciderti ! Hai capito? Dobbiamo scappare!

3P Sono pronto per questo, questo me l'aspettavo

PAOLA E allora andiamo, sbrigati

3P Vai tu, io devo entrare in casa

PAOLA Ho fatto una corsa furiosa per arrivare qua in tempo, non lascerò che ti ammazzino. Tu adesso vieni via con me!

3P Io devo andare avanti, Paola, non posso girare la testa o metterla sotto la sabbia. Tu mi conosci e sai cosa voglio dire. A questo punto, Paola, non ha più senso tornare indietro perché tutto quello che finora abbiamo fatto non sarebbe servito a niente se adesso io abbasso la testa e accetto ciò che loro vogliono. Cristo si è forse tirato indietro di fronte alla morte? Questa, adesso, è la mia strada. Ma la mia vita, ... è solo nelle mani di Dio !

PAOLA Ma a noi tu servi vivo !

3P Ormai non mi lasceranno più vivere. Dopo la mia morte sarete voi a vivere per me. La vita deve essere vissuta fino in fondo, a testa alta. Ti ricordi, Paola, ti ricordi quante volte con voi giovani abbiamo parlato del senso della vita ? Dell'importanza di testimoniare la nostra fede sino in fondo, senza tirarsi indietro e quante volte abbiamo trovato in Cristo il modello da seguire ? E il canto del chicco di frumento ? Quante volte lo abbiamo cantato ? Erano parole vuote, quelle ?

(voce fuori campo accenna il ritornello del canto con la sola voce senza accompagnamento "Se il chicco di frumento non cade nella terra e non muore rimane da solo, se muore crescerà")

PAOLA Padre Puglisi... Cristo non poteva fare altro... Lui era.. la sua storia era scritta. Ma tu 3P, tu sei solo un uomo. Tu puoi ancora fare tanto per Brancaccio. Ci sono un sacco di bambini. Non li puoi abbandonare. Loro hanno bisogno di te !

3P Io sono solo un uomo. E' vero. Ma insieme a me ci siete moltissime persone e toccherà a voi continuare quello che io ho iniziato. Ci sono le suore, c'è Gregorio, ci sono i volontari del nostro Centro, ci sono le persone di Brancaccio. Ognuno saprà fare qualcosa e insieme potrete...

(bruscamente)

PAOLA Scegli la morte, 3P ? Ragioni come uno che è fuori di testa!

3P Scelgo questa vita, scelgo di essere coerente, scelgo di seguire Cristo, scelgo di essere un prete, sino in fondo. Questo vuol dire scegliere la morte ? No. Io scelgo di affidarmi alla Sua volontà. Questo è sicuramente il meglio per tutti noi. Cristo non si è tirato indietro, mai. Seguo il suo esempio. Seguo la direzione che Lui ci indica. Oggi il mondo ha bisogno di testimoni fedeli. La Chiesa ha bisogno di preti fedeli a Cristo. Non scelgo la morte, Paola. Ma tra il bene ed il male, io scelgo di seguire Cristo Risorto.

Paola si appoggia con una mano al muro e con l'altra si copre il volto in segno di resa, poi abbraccia 3P e quindi va a sedersi su uno scalino con la testa fra le gambe. 3P mette la chiave nella serratura, lancia uno sguardo ai 4 uomini che si stanno avvicinando ed apre la porta. I quattro uomini vanno verso di lui.

1° UOMO Padre Puglisi !?

3P Me l'aspettavo !

Tutti e quattro gli uomini gli puntano la pistola sul collo. Lo sguardo dei quattro si incrocia con quello di 3P e si spegne la luce del lampione contemporaneamente al rumore dello sparo. Buio.

Stacco musicale

PARTE PRIMA – II SCENA

(Buio- silenzio)

VOCE F.C. "Era un uomo buono solo disarmato. In quattro andarono a sparargli. Lo spiarono, lo seguirono, lo raggiunsero sul portone di casa. In silenzio gli andarono alle spalle. Lo fermarono. E per fermarlo lo chiamarono padre, perché era un sacerdote. Immobile, l'omicida teneva in pugno la vittima e la pistola. Non ebbe il coraggio di parlare. E un altro mentì per lui. «E' una rapina», disse. Ai suoi assassini rivolse tre parole :«Me lo aspettavo». Furono le ultime che pronunciò. Sorrise, e fu l'ultimo dei suoi sorrisi. Dei quattro, uno solo sparò. Un solo colpo. Alla nuca. Per rabbia lo uccisero. Per rabbia, per paura, per invidia. Perché dall'altare li aveva chiamati animali. Perché lo minacciavano, e camminava a testa alta. Perché in Sicilia, terra di rispetto, stava insegnando che si può dire di no... Questa è la storia del parroco di Brancaccio. E' la storia di un uomo che ha avuto coraggio.". (Stancanelli B., A testa alta, Einaudi)

Musica allucinogena che, a poco a poco, diventa una taranta. Luci di diverso colore Al centro della scena una pistola enorme di cartone



Entrano diversi uomini – gli stessi killer - tutti vestiti di nero con la coppola colorata in testa. Iniziano a ballare intorno alla pistola come se fosse un totem. La musica sfuma e da taranta ritorna allucinogena. Sfuma. Silenzio.

PARTE PRIMA – III SCENA

Buio – Silenzio. Attore sull'angolo sinistro della sc. Fascio di luce gialla su di lui. Poesia su 3P mentre 3P è a terra, morto, illuminato da un fascio di luce rossa.

Ucciso
Sparato
A terra
Confuso
Ovunque c'è sangue
Pistola
Reato
Un colpo alla nuca
La fuga
La morte
Rimbomba il rumore
Lo sparo è più forte
E' a terra
Imbrattato
E'morto
E' caduto
E' vivo
E' sparato
E' solo
E' ferito
Vorrebbe gridare
Ma riesce a star zitto
Se prega il Signore
Il Signore sta zitto
Si ascolta il silenzio
Ripieno di amore
Si ascolta il rumore
Ripieno di senso
La fuga
Il terrore
La gente che scappa
Il silenzio e l'amore
Di un corpo che muore
A terra
Umiliato
Offeso
Tradito
Trafitto
Annientato
Un buco alla gola
Caduto
Capito
"Volevo morire"
Riscatto
Risorge
La gente che amo
Amore
Morire
Donare
Salvare
Servire
Ubbidire
Amore
Amore
Silenzio
Ucciso
Umiliato
Perché?
Cosa ha fatto?

PARTE PRIMA – IV SCENA

Buio. Cala un telone bianco sul quale si proiettano diverse foto di 3P. In contemporanea il Canto :

Hai cercato di capire E non hai capito ancora Se di capire si finisce mai
Hai provato a far capire con tutta la tua voce Anche solo un pezzo di quello che sei
Con la rabbia ci si nasce O ci si diventa Tu che sei un esperto non lo sai
Perché quello che ti spacca Ti fa fuori dentro Forse parte proprio da chi sei
Metti in circolo il tuo amore Come quando dici "Perché no ?"
Metti in circolo il tuo amore Come quando ammetti "Non lo so" Come quando dici " Perché no?"
Quante vite non capisci E quindi non sopporti Perché ti sembra non capiscan te
Quanti generi di pesci e di correnti forti Perché sto mare sia come vuoi te
Metti in circolo il tuo amore Come fai con una novità
Metti in circolo il tuo amore Come quando dici si vedrà Come fai con una novità
E ti sei opposto all'onda Ed è lì che hai capito
Che più ti opponi e più ti tira giù E ti senti ad una festa
Per cui non hai l'invito Per cui gli inviti adesso falli tu
Metti in circolo il tuo amore Come quando dici " Perché no ?"
Metti in circolo il tuo amore Come quando ammetti "Non lo so" Come quando dici " Perché no?"

MARCO
3P Ma così diventa nevrotico !
Bravi, nevrosi è la parola giusta. La nostra è una società che produce nevrosi e non aiuta a raggiungere serenità, tranquillità interiore, non ci propone quei valori che possono dare unità alla persona. Ci vuole tutti un poco...schizzati!

MAURIZIO Tu che maschera indossi stamattina ? Quella della scuola. E tu ? Io quella dell'ufficio e poi quella della palestra...

ANNA Eh certo. Bisogna essere flessibili perché cambiamo molti ambienti ma è sempre bene difendersi con una bella maschera che copra il nostro vero volto

PAOLA
3P ed indossare ogni volta una corazza diversa
Sì, ma così perdiamo di vista noi stessi. Bisognerebbe mantenere sempre una certa coerenza con alcuni valori perché... se non siamo noi stessi, allora, chi siamo ? Se lo scopo di tutto è il consumismo la vita non ha senso. Non credete ?

PAOLA
3P Direi !
Per voi, fino ad ora, quali sono le cose che hanno avuto maggior valore?

PARTE SECONDA – II SCENA

(Buio – Silenzio – Si alternano luci colorate su un angolo della scena a riprendere una danzatrice che danza intorno ad un lettore che legge la poesia. Nel frattempo gli altri escono in silenzio dalla scena)

PROLOGO DA: "Il fiore del dolore" di Mario Luzi nel IX° anno di anniversario di morte di 3P

Cos'è una vita
una vita nella vita
immensa incommensurabile
La mia ha preso senso
da non essere più, dall'essermi
stata tolta...
ma non era mia,
era del mondo, era della vita.
Signore, la mia vita
in te, presso di te è misteriosamente
tua e mia, pure tra gli uomini,
i poveri, i reietti
tra i quali sono stato
a faticare, questo almeno resti:
gli uomini d'onore non sono neanche uomini,
sono meno che uomini, si degradano da soli
al rango di animali
aiutali
a liberarsi dell'indegnità
ma aiuta prima le loro vittime.
Aiuta, ti prego, coloro che li aiutano.

(Luce bianca soffusa sulla danzatrice che, dopo avere fatto dei giri sul palco, accompagna il lettore che era rimasto fermo a guardarla girando)

PARTE SECONDA – III SCENA

(Buio – Silenzio – Ai quattro angoli del palcoscenico 2 ragazzi e 2 ragazze. Al centro della scena non illuminato, 3P. La luce illumina soltanto chi parla. 3P si avvicina ad ogni ragazzo che ha in mano le frasi ed inizia a leggere la parte sottolineata lasciando poi la parola ad ognuno)

3P Bisogna seguire la nostra vocazione, il nostro progetto d'amore.

1° RAGAZZO Ma non possiamo mai considerarci seduti al capolinea, già arrivati. Si riparte ogni volta. Dobbiamo avere umiltà, coscienza di avere accolto l'invito del Signore, camminare, poi presentare quanto è stato costruito per dire: sì, ho fatto del mio meglio.

(Buio – Luce sul ragazzo)

3P Nessun uomo è lontano dal Signore.

2° RAGAZZO Il Signore ama la libertà, non impone il suo amore. Non forza il cuore di nessuno di noi. Ogni cuore ha i suoi tempi, che neppure noi riusciamo a comprendere. Lui bussa e sta alla porta. Quando il cuore è pronto si aprirà.

(Buio – Luce sul ragazzo)

3P Pensiamo a quel ritratto di Gesù raffigurato nel Duomo di Monreale

3° RAGAZZO Ciascuno di noi è come una tessera di questo grande mosaico. Quindi tutti quanti dobbiamo capire qual è il nostro posto e aiutare gli altri a capire qual è il proprio, perché si formi l'unico volto del Cristo.

(Buio – Luce sul ragazzo)

3P Il discepolo di Cristo è un testimone.

4° RAGAZZO La testimonianza cristiana, se va incontro a difficoltà, può diventare martirio. Dalla testimonianza al martirio il passo è breve, anzi è proprio il martirio che dà valore alla testimonianza.

(Buio – Silenzio. 3P rimane al centro della scena mentre i 4 ragazzi vanno via presi da una danzatrice su una musica di Sakamoto. Entrano un uomo ed una donna che si trascina sul palco e si siede a terra con la testa fra le gambe coperta da uno scialle nero. Al centro, vicino a 3P, un giovane)

GIOVANE belle parole le vostre! Ma io non credo in Dio. Vanno bene per voi, ma non per me. La vita, per me, è tutta un'altra cosa!

3P Cos'è, per te, la vita? Credi nella pace, nella giustizia, nella solidarietà? Credi che sia giusto vivere, ognuno, con onestà e lealtà?

GIOVANE Certo, ma Dio, per me, non c'entra niente in tutto questo. Tu sei un prete. Io no!

3P Ma se anche tu, come me, credi in quei valori, allora vedi che abbiamo qualcosa in comune? E allora guardiamo a ciò che ci unisce e non a quello che ci divide. Uniamo le nostre forze perché quei valori siano davvero per tutti

(La donna, nel frattempo, si è messa in piedi e si trascina sino a 3P mentre il giovane, lentamente, si allontana sino ad uscire di scena)

PARTE TERZA – I SCENA (La mafia)

(Luce bianca su 3P che è rimasto al centro della scena. Silenzio. Sul palco la donna si trascina. La donna gira intorno e trascina i piedi a passi lenti ma decisi. Dall'angolo del palco sbucano altre donne vestite a lutto con scialli neri sulla testa e si uniscono a lei. 3P guarda tutte e gira su sé stesso per seguirle con lo sguardo. Parte una musica di ninna nanna con un carillon)

DONNA Dove sono i nostri figli ? Dove sono i nostri mariti ?

ALTRE D. I figli e i mariti, dove sono ?

DONNA Tu me l'hai ucciso ed io l'ho ucciso a te

ALTRE D. Siamo vendicate, noi ci siamo vendicate

DONNE Noi siamo le donne vendicate, senza più figli, senza mariti

3P Nessuno, non c'è più un uomo tra di voi

DONNE Nessuno, soltanto i bambini

(Le donne si fermano ed anche la musica si spegne. La luce è sempre al centro su 3P. Diventa rossa. Le donne si fermano e lo guardano circondandolo. Poi gli puntano un dito addosso da lontano)

DONNA Perdono ? Tu parli di perdono ? Io non ho chi perdonare

ALTRE D. Perdonare ? Tutte abbiamo perso un uomo. Perdonare ? Chi ? Perché?

DONNA Noi siamo sole, adesso, senza uomo e senza Dio

3P Dio è con voi, se lo volete. Perdonare è l'unico gesto che vi rimane

DONNA Noi siamo lontane da Dio, noi siamo le donne dei mafiosi. I nostri letti sono macchiati di sangue.

ALTRE Del sangue di suo figlio *(si indicano a vicenda)* e di quello di suo fratello

DONNE Le nostre case puzzano di sangue. Le nostre case vivono nell'odio. Le nostre bocche hanno taciuto mentre gli uomini uccidevano. I nostri uomini hanno ucciso e i nostri figli ci hanno vendicate.

3P Ma sono morti anche loro

DONNA Tutti sono morti ! Tutti !

DONNA Siamo sole. Per noi, per noi... non c'è speranza !

(DONNA si toglie il velo e si avvicina a 3P. Gli avvolge il bacino con lo scialle e lo tira verso di sé. 3P la asseconda).

DONNA Io voglio perdonare. Io voglio perdonare. Non voglio più vendetta.

3P Il Signore te ne dà l'occasione

(Le altre donne si voltano verso di lei e la guardano fissa. Alcune si tolgono il velo e si avvolgono a vicenda e avvolgono anche lei e 3P)

DONNE Non c'è più tempo per noi. Noi siamo la mafia, noi siamo la morte

CON VELO

3P Il Signore sa aspettare. Nessuno è lontano dal Signore. Il Signore non impone il suo amore, non forza il cuore di nessuno. Ogni cuore ha i suoi tempi che neppure noi riusciamo a comprendere. Lui bussava alla porta. Quando il cuore è pronto si aprirà. Abbiate fiducia nella sua bontà.

DONNA Io ti perdono, io vi perdono, io perdono voi e i vostri mariti e i vostri figli

SENZA VELO Dobbiamo fermare questo sangue. Io non vi odio per avere ucciso mio figlio. Io non odio. Io non riesco più neanche ad odiare. Io voglio soltanto vivere in pace. Chiedo per me la vostra pace. E il vostro perdono.

3P Il perdono è un grande dono! Il perdono è un grande dono!

(Le altre donne senza velo iniziano a gridare le stesse parole e sembrano ubriache in un giro vorticoso di risate e di urla)

ALTRE Madri ingrati. Noi vi brucia più vostro figlio ? Dov'è adesso vostro fratello morto ?

DONNE Ingrati e senza cuore. Dovreste gridare vendetta e sangue da versare

CON VELO

(3P si toglie tutte i veli dal corpo e si allontana da solo verso un angolo del palco. La luce lo segue mentre le donne cominciano a fermarsi ad una ad una e ad andare in ombra. 3P alza le mani al cielo e si protende su quasi a volere salire. E' in punta di piedi. Tono solenne ma umile)

3P Signore mio Dio, io sono poca cosa e Tu l'immensità. Tu sei il mio Dio misericordioso. E la tua misericordia è rivolta a tutti, specialmente a chi non sembra meritarsela. Il perdono non elimina il male commesso, ma lo riscatta. Cristo è stato vittima di ingiustizia. E sulla croce Ti ha chiesto di perdonare !

(Le donne sono ancora sulla scena e tutte senza veli. 3P si gira verso di loro mentre entrano alcuni uomini vestiti di nero con le coppole colorate. Si mettono in gruppo di fronte alle donne. 3P raggiunge le donne e porge le mani in direzione degli uomini)

DONNE

Padre nostro che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,

venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti

come noi li rimettiamo ai nostri debitori,

e non ci indurre in tentazione,

ma liberaci dal male.

Amen

Amen

UOMINI

Parrinu mia e ra nostra famiggia,
tu si omu d'onuri e ài valuri
lu to nomi l'ha fari arrispittari
e tutti quanti t'avemu a obbidiri.

Chiddu chi dici ognunu
l'avi a fari
picchi è leggi, si nun voli muriri.
Tu nni si patri ca nni runi pani,
pani e travagghiu, e nun t'arrifardii
d'arrimunnari anticchia a cu pusseri picchi
sai ca i picciotti hannu a manciari.

Cu sgarra, lu sapermi avi a pagari.
Nun pirdunari vasinno si 'nfami
ed è 'nfami cu parrà e fa la spia.
Chista è la leggi di 'sta cumpagnia.
Mi raccumannu a tia, parrinu miu,

liberami ri li sbirrie ra custura,
libera a mia e a tutti li to amici.

Sempri sarà accussì e cu fici fici.

PARTE TERZA – II SCENA

(La scena è vuota ed entra dal fondo un uomo. L'uomo si ferma al centro del palco e resta immobile. L'uomo inizia a recitare con un tono da cantilena)

Tutti lu chiancinu
Stu parrinu uccisu
Tutti lu chiancinu
Fimmini e carusi
Chiancini e giranu
"U munnu unn'è finitu
Si ammazzanu un parrinu cu stu cori duci ?"
Duci duci cu lu cori granni
Ci vosi un sulu corpu pi l'ivalli ri davanti
Troppu bbonu era e troppu granni
Pi stari ni stu munnu di genti accusi tinti
Comu un Cristu in cruci
N'agneddu scannatu
Comu un figghiu i patri
Muriu ammazzatu
Chiancinu tutti
Chiancinu e un'annu paci
Sta città di traditura e ri nimici
unn'avi a dormiri cchiù
ni chista paci

Tutti lo piangono
Questo prete ucciso
Tutti lo piangono
donne e bambini
piangono e gridano
"Il mondo dov'è finito?
Se ammazzano un prete con questo cuore dolce?"
Dolce dolce con il cuore grande
C'è voluto un solo colpo per levarlo da davanti
Troppo buono era e troppo grande
Per stare in questo mondo di gente così cattiva
Come un Cristo in croce
Un agnello scannato
Come un figlio di madre
È morto ammazzato
Piangono tutti
Piangono e non hanno pace
Questa città di traditori e di nemici
Non deve dormire più
In questa pace

(Dai diversi lati del palco entrano alcuni gruppi di persone ed ognuno ha una stoffa colorata : dal fondo destro ragazze madri, dal fondo sinistro alcuni bambini con uomini e donne, dall'angolo destro avanti alcuni giovani, dall'altro angolo altri preti. L'uomo resta al centro della scena)

UNA DELLE RAGAZZE MADRI C'era sempre 3P, per tutti. A noi portava sempre un incoraggiamento speciale, alla "Casa Ma donna della Accoglienza" di Boccadifalco. Siamo le sue ragazze madri, sole con i nostri figli. Ma Padre Puglisi rimase con noi, fino alla fine

UNO DEI RAGAZZI Noi siamo i suoi giovani del Centro diocesano vocazioni. Con Padre Puglisi abbiamo pregato, cantato, riflettuto, giocato. Ci siamo fatti le domande che un adolescente si fa. Lui ci ha aiutato a cercare in noi le risposte. Non ci ha mai imposto nulla, né indicato una strada diversa da quella che volevamo. Ci ha insegnato a riflettere sul senso della vita. Eravamo adolescenti quando abbiamo incontrato lui ed Agostina. Siamo cresciuti insieme, fino a trovare il nostro posto nella società.

UN PRETE E' stata la nostra guida spirituale fino alla fine dei suoi giorni. Era un prete vero, un vero testimone di Cristo. Ci ha indicato una strada per essere sempre al servizio delle nostre comunità ed a Brancaccio ha costruito un modello diverso di parrocchia. Una parrocchia che sta nel territorio, che conosce i bisogni della gente. Un prete che parla con tutti, anche con chi non sta dentro alla Chiesa. Un prete che sa come si fa per entrare nel cuore di ogni persona.

BAMBINO Ci faceva giocare senza farci male e rispettandoci e poi ci diceva sempre che noi dovevamo fare i bambini, e basta. I bambini e basta!

UOMO A Brancaccio, a Godrano, allo Scaricatore, ai Decollati : ovunque andava, 3P cercava uomini e donne ai quali far scoprire il senso della vita e, a chi voleva, il progetto di Dio per l'uomo. Per ogni uomo.

DONNA Ma non imponeva nulla. Aiutava la libertà a farci liberi. Diceva : siamo tutti figli dello stesso Dio. Guardiamo ciò che ci unisce, non quello che ci divide". E così seppe parlare a tutti. Anche a chi non credeva in Dio.

UOMO Seppe parlare persino con i mafiosi. Ed anche a loro chiese più volte di essere uomini. Di essere uomini a testa alta.

(Tutti si girano e, piano piano, dandosi tutti la mano, escono dalla scena. La luce scema sino a spegnersi).

PARTE TERZA – III SCENA

(Buio in sala. Si accende una luce al centro del palco. 3P entra in scena e raggiunge il centro del palco. Sullo sfondo, in penombra, un uomo con le gambe divaricate, le braccia alzate che tengono in alto una pistola. L'uomo rimane immobile. All'improvviso una voce chiama 3P che si ferma)

PAOLA Padre Puglisi, Padre Puglisi, mi aspetti !
3P Paola, di nuovo tu ?
PAOLA Sì, ma questa volta non sono sola

(entra Paola con alcuni dei gruppi precedenti)

PAOLA Questa volta ho chiamato i rinforzi.
3P Ci riprovi, eh? Ma non capisci?
PAOLA Io capisco solo che sei tu a non capire. Non hai sentito quanto abbiamo bisogno di te, adesso?
3P Ragazzi, ma lo capite che sono io ad avere bisogno di voi ?
MATTEO Di noi ? Cosa vuoi che facciamo ?
3P Ricordate lo slogan dei campi scuola ?
PAOLA "Sì, ma verso dove?"
3P Cosa avete imparato da quell'esperienza?
MATTEO Abbiamo imparato a rispondere sì alla nostra vocazione
PAOLA Ad essere testimoni di Cristo
3P Bravi ragazzi, testimoni di Cristo. Ed anche per me è così. Ma adesso sono ad un punto di svolta. Gesù ha dato testimonianza al Padre nel suo morire sulla croce ed in questo ci ha fatto salvi, e liberi; annunciare questa speranza significa essere coerente con Gesù, essere testimone del Vangelo.

Ecco, ho per voi un dono.

(Prende dalla tasca alcune chiavi e le distribuisce ad una ad una ad ognuno dei ragazzi)

3P Vi lascio queste chiavi per aprire tutte le porte chiuse che incontrerete. Tutte, fino all'ultima. Anche quelle che fatterete ad aprire. Dietro ogni porta c'è una nuova strada da provare, un diverso fratello da incontrare. Aprite ogni porta e gridate, con gioia, la vostra voglia di libertà. Ma non fermatevi ai cortei, alle denunce, alle proteste. Tutta la vita ha un valore se non ci si ferma soltanto alle parole. E le parole, devono essere confermate dai fatti. Fata qualcosa : a scuola, nel lavoro, nel servizio agli ultimi, nel volontariato. Impegnatevi nella vostra vita e date un senso ad ogni azione che farete. Portate una parola di pace dove occorre ed un segno di Cristo dove non c'è. Parlate con tutti e cercate in ognuno un punto di contatto, ciò che vi unisce. Stabilite una direzione ed abbiate il coraggio di seguirla. Rimboccatevi le maniche e costruite qualche cosa. Perché se ognuno fa qualcosa, allora si può fare molto !

PAOLA Padre...

(I ragazzi prendono le chiavi e, tutti insieme, abbracciano 3P. Poi si allontanano tutti insieme verso la direzione da cui stanno arrivando i quattro assassini con al centro l'uomo rimasto immobile. Li incrociano e non li guardano nemmeno. Poi si fermano. Si girano verso 3P che li guarda. Alzano in alto le mani con le chiavi. Gli assassini si fermano davanti a 3P)

1° UOMO Padre Puglisi !?
3P Vi aspettavo !

(Buio. Sparo).

SCENA FINALE

(Buio. Voce fuori campo).

Appartiene al tuo sorriso
l'ansia dell'uomo che muore,
al suo sguardo confuso
chiede un pò d'attenzione,
alle sue labbra di rosso corallo
un ingenuo abbandono,
vuol sentire sul petto
il suo respiro affannoso:
è un uomo che muore.

Peppino Impastato

(Inizia la musica di Vasco Rossi. Si accendono le luci e quattro ragazzi prendono da terra un telo bianco con sopra stampato lo stemma "Si, ma verso dove?" e sulle note della musica entrano da ogni parte del palco tutti i personaggi dello spettacolo con in mano una bandiera con stampato il "Si, ma verso dove?")

(Musica : "Un senso" di Vasco Rossi)

Voglio trovare un senso a questa sera Anche se questa sera un senso non ce l'ha
Voglio trovare un senso a questa vita Anche se questa vita un senso non ce l'ha
Voglio trovare un senso a questa storia Anche se questa storia un senso non ce l'ha
Voglio trovare un senso a questa voglia Anche se questa voglia un senso non ce l'ha
Sai che cosa penso Che se non ha un senso
Domani arriverà... Domani arriverà lo stesso
Senti che bel vento Non basta mai il tempo
Domani un altro giorno arriverà... Voglio trovare un senso a questa situazione
Anche se questa situazione un senso non ce l'ha Voglio trovare un senso a questa condizione
Anche se questa condizione un senso non ce l'ha Sai che cosa penso
Che se non ha un senso Domani arriverà
Domani arriverà lo stesso Senti che bel vento
Non basta mai il tempo
Domani un altro giorno arriverà... Domani un altro giorno... ormai è qua!
Voglio trovare un senso a tante cose Anche se tante cose un senso non ce l'ha